

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017
Notizie su Cooperazione nei Territori del Mondo – CTM

Profilo giuridico dell'associazione CTM

Cooperazione nei Territori del Mondo - CTM è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Organizzazione Non Governativa (ONG).

CTM, a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge n. 125 dell'11/08/2014, ai sensi dell'Art. 26, comma 3, è iscritta, con Decreto n. 2016/337/000178/0 del 4 aprile 2016, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

CTM è inoltre iscritta dal 27/03/2015 all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

CTM, con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 16 aprile 2003, risulta iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

CTM opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di programmi di assistenza sociale e di sviluppo finanziati soprattutto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), oggi Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), oltre ad enti pubblici territoriali e donazioni private.

Eventi significativi registrati nel 2017.

Iniziative progettuali ed informazioni sui dati patrimoniali ed economici.

Nel corso del 2017 l'associazione ha registrato un incremento delle attività progettuali in quanto sono state approvate ed avviate nuove iniziative.

In particolare l'associazione ha proseguito il progetto AID 10339/CTM/LBN per il quale è previsto un contributo totale AICS di euro 1.137.453 a fronte di un costo totale di euro 1.629.554.

Tale iniziativa intende contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione minorile dei campi profughi palestinesi di Mar Elias, Burj Barajneh e Rashidieh in Libano, attraverso l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta di servizi socio-educativi rivolti ai minori nei Centri della Ghassan Kanafani Cultural Foundation – GKCF.

Nel 2017 l'associazione ha dato seguito anche al progetto AID 10585/CTM/LBN che interviene in Libano, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di spazi comunitari e di educazione non formale a favore dei minori nelle Province di Tiro e Sidone nel Sud del Libano. L'iniziativa prevede un costo complessivo di euro 1.632.690 con un contributo erogato dall'AICS di euro 1.121.789.

Il 3 aprile 2017 l'associazione ha avviato in Libano il nuovo progetto AID 10964 che mira a potenziare le capacità di offerta formativa e tecnico-professionale dei Centri di riabilitazione di Oum el Nour ed avviare attività generatrici di reddito per i beneficiari diretti, facilitando così il loro riscatto sociale e un più facile reinserimento nella società. Il costo complessivo ammonta ad euro 1.637.133 ed il contributo AICS è pari ad euro 1.051.235. Il 9 settembre 2017 la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha approvato un co-finanziamento su questa iniziativa per un totale di € 167.000.

Nel corso del 2017 l'associazione ha concluso le attività del progetto Emergenza Libano AID CS/10671/A008 che, attraverso lo strumento del *cash for work*, ha contribuito ad aumentare il reddito delle fasce vulnerabili della popolazione siriana rifugiata e della comunità ospitante delle Municipalità di Ghazieh ed ErKay, con interventi per la riqualificazione ambientale e il rifacimento di una parte della strada che collega le due Municipalità.

Il 31 dicembre 2017 sono terminate anche le attività co-finanziate dalla Tavola Valdese sul progetto "Promozione dei diritti dei minori e nuove opportunità di educazione informale nel sud del Libano", supportato da AICS. Tale contributo ha permesso la riqualificazione di 3 spazi sociali attraverso la

creatività e lo sport, lo svolgimento di azioni di educazione e sicurezza alimentare, la realizzazione di corsi di formazione e sostegno psicosociale ai minori e alle famiglie e di workshop nelle scuole pubbliche e nei centri selezionati delle Province di Sidone e Tiro.

Complessivamente il dato relativo alle attività progettuali è registrato nei "Fondi vincolati per progetti" che, alla data del 31/12/2017, si attestano ad euro 2.211.692. Tale posta, come chiarito nell'apposita sezione della nota integrativa, accoglie i finanziamenti vincolati che dovranno essere utilizzati sui progetti nel corso dei prossimi esercizi.

Nel 2017 il CTM ha inoltre confermato i positivi risultati, già evidenti nel 2015 e 2016, in termini di posizione finanziaria complessiva e di cash flow netto di periodo, per effetto soprattutto degli incassi di crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati.

Il risultato economico del 2017 risulta positivo per 1.330 euro, in leggero incremento rispetto al 2016. I "proventi da non soci" si mantengono sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2016 e riflettono le mirate operazioni di promozione sul territorio ed in loco. Si ritiene che tali risultati positivi possano essere consolidati nel corso del prossimo esercizio proprio per effetto dell'intensa attività progettuale posta in essere dall'associazione nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa. Tali attività potranno certamente consentire il raggiungimento dei significativi livelli di contribuzione specifica conseguiti al 31/12/2017 oltre che dell'attività istituzionale e delle iniziative finanziate nel loro complesso.

I risultati economici conseguiti nel settore della cooperazione internazionale consentono la copertura integrale degli oneri strutturali e di coordinamento della nostra associazione oltre a garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente.

I proventi da contributi degli Enti finanziatori registrano un incremento di euro 328.345 rispetto all'esercizio 2016 legato principalmente all'avvio delle attività sul Progetto AID 10964 che si è aggiunto ai due progetti pluriennali in corso.

Gli oneri strutturali e di coordinamento registrano un incremento rispetto al 2016 ed ammontano a complessivi euro 24.124.

Nell'esercizio oggetto della presente nota integrativa non si registrano componenti straordinarie. Si assiste pertanto ad una oculata politica di gestione della finanza associativa in gran parte evidenziata dal mancato ricorso a forme di sconfinamento sui fidi bancari ordinari ed al corretto adempimento delle obbligazioni nel breve periodo.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa la nostra associazione ha ricevuto il contributo cinque per mille dell'anno 2013, di cui alla D.L. n. 225 del 29/12/2010 convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, relativo alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per l'esercizio 2014, per complessivi euro 3.372,15.

Il beneficio del cinque per mille è stato riproposto per l'esercizio finanziario 2015 in base alla Legge n. 183 del 12/11/2011.

La verifica degli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in data 18/4/2017 per il cinque per mille 2016, relativo ai redditi dei contribuenti per l'esercizio fiscale 2014, ha fatto emergere che la nostra associazione ha ricevuto un contributo per complessivi euro 3.313,61.

Il contributo del cinque per mille è stato iscritto nel rendiconto gestionale nella posta "Proventi da non soci".

L'associazione risulta regolarmente iscritta nell'albo dei beneficiari del cinque per mille 2018.

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ad emanare ben tre decreti legislativi sulle tematiche attinenti al Terzo Settore.

Si tratta in particolare del:

- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, Disciplina del 5x1000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2017 ed entrato in vigore il 19 luglio 2017;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, Disciplina dell'impresa sociale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2017 ed entrato in vigore il 20 luglio 2017; e
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Tali fonti normative modificano sostanzialmente il panorama del Terzo settore e dell'economia sociale, tanto che la disciplina soprarichiamata viene spesso denominata "Riforma del Terzo settore". In particolare, con il d.lgs. 117/2017, istituendo il Codice del Terzo settore (di seguito anche "Codice" o "Cts") si è inteso riordinare, semplificare e rivedere in modo organico, coerente e sistematico le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi che perseguono finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, così da garantire e favorire il più ampio esercizio del diritto di associazione e in modo da sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune.

Il codice del terzo settore ha previsto una serie di novità normative ed in particolare l'attuazione del registro unico nazionale del terzo settore non ancora definito alla data di redazione della presente nota integrativa. Inoltre sono state abrogate alcune disposizioni di legge, in particolare le norme contenute del D.lgs 460/97, originariamente finalizzate al riordino della disciplina del terzo settore.

Bilancio del 2017 ed altre informazioni

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza e secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende non profit adeguate alla realtà delle Organizzazioni Non Governative.

Si è tenuto conto altresì di quanto disposto nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus, relativamente agli schemi di bilancio degli Enti non Profit, approvato con deliberazione dell'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M del 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla Nota integrativa si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Rendiconto della gestione è strutturato a proventi ed oneri a sezioni contrapposte.

I dati di bilancio si presentano comparati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Nella presente nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ad una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio nel suo complesso, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori della nota integrativa sono espressi in euro.

Si precisa che nel presente bilancio non si è tenuto conto delle novità introdotte in tema di applicazione del criterio contabile del "costo ammortizzato". In primo luogo tali novità normative sono applicabili alle imprese che redigono il bilancio secondo i criteri previsti dall'art. 2423 del codice civile. In ogni caso l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non avrebbe comportato effetti ritenuti significativi sul bilancio oggetto della presente nota integrativa.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni: i) il CTM Onlus ha sottoposto volontariamente il proprio bilancio d'esercizio al controllo contabile da parte di un revisore esterno e ciò indipendentemente dalle previsioni normative che ne sanciscono l'obbligatorietà al superamento del limite di euro 1.032.914 dei proventi dell'attività tipica così come disposto dall'abrogato art. 25 c.5 del D.lgs 460/97; ii) CTM è Onlus di diritto per effetto della previsione normative, ora abrogate, di cui al punto 8) dell'art. 10 del D.lgs 460 del 1997 e pertanto beneficia delle agevolazioni fiscali contenute nel menzionato decreto con riferimento ai proventi per l'esercizio dell'attività istituzionale ed alle

attività direttamente connesse.

Si rileva che per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche a favore dell'Associazione sono detraibili dal reddito nel limite massimo di Euro 2.065,83 a condizione che l'erogazione sia effettuata tramite banca, ufficio postale, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Si rileva inoltre che le erogazioni liberali a favore delle Ong riconosciute idonee dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'art 10 lett. g) D.p.r 917/86 sono altresì deducibili dal reddito nella misura massima del 2%. La scelta sulla deduzione o detrazione compete al contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.

La Legge 96 del 2012 ha ulteriormente incentivato le erogazioni liberali prevedendo l'innalzamento della percentuale di detrazione fiscale dal 19% al 24% nel 2013 e dal 24% al 26% nel 2014 fino ad un massimo di euro 30.000.

Le erogazioni in denaro o in natura effettuate da imprese, sia individuali che societarie sono deducibili inoltre per un importo non superiore a euro 2.065,83 o, se eccedente, al 2% del reddito complessivo assunto al netto delle erogazioni liberali.

E' inoltre prevista la possibilità, ex art 65 c.2 del DPR 917 del 1986, per le imprese di prestare propri dipendenti, assunti a tempo indeterminato, alle Onlus beneficiando di una ulteriore deduzione dal reddito pari al 5 per mille delle spese complessive del personale.

Dal 17 marzo 2005 è entrato in vigore il decreto legge con le misure urgenti a sostegno della competitività (DL 35/2005 art. 14) che ha modificato l'originaria disciplina fiscale sulle erogazioni liberali ed ha introdotto una serie di novità significative.

Si è infatti stabilito che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (nonché quelle erogate in favore di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato nella misura massima di euro 70.000 annui.

Infine, sempre nell'ambito di questa tipologia di incentivi, va segnalata una misura che riveste carattere totalmente innovativo: il c.d. "social bonus", disciplinato all'art. 81 del Cts che entrerà in vigore sempre a far data dal 1° gennaio 2018. Si tratta di un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche, o del 50% se effettuate da soggetti enti e società, a favore degli ETS che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata e agli stessi assegnati. Tale misura, per la cui attuazione è prevista l'adozione di apposito decreto interministeriale, persegue la duplice finalità di finanziare enti meritevoli e sostenere interessi generali di sensibilizzazione alla legalità.

Il decreto legge in questione è stato convertito dalla legge 80/05 con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2005 (suppl.ord. n. 91).

La legge n. 244/2007 art. 3 comma 6 (finanziaria per il 2008) istituisce l'obbligo di redigere un separato rendiconto nel quale evidenziare la destinazione delle somme percepite per effetto della normativa fiscale sul cinque per mille.

Tale ulteriore adempimento a carico dei soggetti beneficiari di tale contributo ha formato oggetto di chiarimenti con il D.P.C.M del 19/03/2008 pubblicato in G.U. n. 128 del 03/06/2008.

Per i soggetti beneficiari di contributi superiori ad euro 15.000 è inoltre previsto l'obbligo di inviare il rendiconto e la relazione illustrativa accompagnatoria.

Si segnala che lo stesso decreto prevede che tale obbligo decorra per le somme incassate in base alle scelte operate dai contribuenti nel 2008 con riferimento alle dichiarazioni dei redditi Irpef per il periodo d'imposta 2007. Non rientrano pertanto in tale previsione i contributi incassati nel 2009 dalla nostra associazione e che derivano dalle scelte operate nelle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti nell'esercizio 2007 per quanto conseguito nel periodo d'imposta 2006.

Rientrano invece in tale adempimento le somme incassate nel 2010, pari ad euro 13.833,11 e relative al cinque per mille 2008 redditi 2007; le somme incassate nel 2011 pari ad euro 11.029,66 relative al cinque per mille 2009 redditi 2008; le somme incassate nel 2012 pari ad euro 8.776,08 relative al cinque per mille 2010 redditi 2009; le somme incassate nel 2013 pari ad euro 10.559,39 relative al cinque per mille 2011 redditi 2010; le somme incassate nel 2014 pari ad euro 10.854,96 relative al cinque per mille 2012 redditi 2011; e le somme incassate nel 2015 pari ad euro 15.093,59 relative al cinque per mille 2013 redditi 2012.

Sulla base delle indicazioni fornite nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale per il volontariato, si chiarisce che l'obbligo di evidenza del rendiconto separato può essere assolto anche attraverso la predisposizione del bilancio secondo gli schemi previsti dall'Agenzia per le Onlus che la nostra associazione adotta già da numerosi anni.

Le medesime istruzioni, come precedentemente richiamato, prevedono altresì l'invio al Ministero vigilante del rendiconto o del bilancio redatto secondo gli schemi dettati dall'Agenzia per le Onlus, esclusivamente nelle ipotesi di somme percepite superiori ad euro 15.000 per l'esercizio finanziario 2008 e superiori ad euro 20.000 per le annualità successive.

Riconoscendo pertanto l'applicabilità degli obblighi rendicontativi alle somme incassate dalla nostra associazione nel corso del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e nell'esercizio oggetto della presente nota integrativa e considerati altresì i limitati adempimenti pubblicitari (stante la limitazione degli importi sopra richiamata), si ritiene comunque importante evidenziare che le somme percepite sono state integralmente utilizzate per finanziare le iniziative progettuali in Libano.

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2017 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2015
Importo percepito	3.313,61
1.Risorse Umane	1.000,00
2.Costi di funzionamento	1.000,00
3.Acquisto di beni e servizi	1.313,61
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	3.313,61

L'Associazione intrattiene relazioni economiche e finanziarie con altre organizzazioni e con enti lucrativi, nell'ambito di attività e progetti convergenti con gli scopi sociali dell'organizzazione.

L'associazione non si avvale di dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'attività dell'organizzazione è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'associazione, e dei coordinatori di progetto operativi in Libano sui progetti finanziati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali risulta sistematicamente ammortizzato in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categoria del Cespite	Aliquota applicata
Autocarri	20%
Fotocopiatori	20%
Arredi	10%
Macchine ufficio	20%
Impianti e macchinari	20%
Automezzi	25%

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al costo sostenuto per l'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte differite attive e passive.

Composizione e Commenti alle voci dell'attivo e del Passivo

Crediti verso associati per versamento quote

I crediti verso associati per versamento quote hanno registrato la seguente variazione tra i due esercizi:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Crediti verso associati	-	- 100	100
Totale	-	- 100	100

Non risultano crediti verso soci alla data del 31/12/2017

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2017 non si registrano movimentazioni significative in tale posta di bilancio. Le immobilizzazioni sono rappresentate da alcuni mobile per euro 600.

Immobilizzazioni finanziarie

La variazione registrata nelle immobilizzazioni finanziarie risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Immobilizzazioni finanziarie	3.966,00		3.966,00
Totale	3.966,00		3.966,00

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 risultano così costituite:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>
Azioni Banca Popolare Etica	3.966,00
Totale	3.966,00

Nel corso dell'esercizio 2013 l'associazione ha acquisito ulteriori azioni Banca Popolare Etica con un esborso complessivo di euro 3.450. In particolare sono state acquisite n° 60 azioni per un valore unitario di euro 57,50 (di cui euro 52,50 pari al valore nominale per azione ed euro 5 per azione a titolo di sovrapprezzo).

Alla data del 31 dicembre 2017 la nostra associazione detiene n. 70 azioni Banca Etica per un controvalore complessivo di euro 3.966.

Attivo circolante Crediti

I clienti hanno registrato le seguenti movimentazioni negli esercizi 2016 e 2017.

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Crediti verso clienti	2.127.870,00	- 757.007,00	2.884.877,00
Totale	2.127.870,00	- 757.007,00	2.884.877,00

I clienti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 2.127.870 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La composizione dei crediti verso i clienti risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>
Crediti PRG AID 9323/CTM/LBN	27.616,00
Crediti PRG AID 10585 Libano Tavola Valdese	31.500,00
Crediti PRG AID 10585/CTM/LBN	315.122,00
Crediti PRG AID 10339/CTM/LBN	363.508,00
Crediti PRG AID 10671	33.929,00

Crediti PRG AID 10964	1.183.786,00
Crediti PREG 10964 CEI	167.000,00
Altri Crediti	5.409,00
Totale	2.127.870,00

A fronte del credito vantato nei confronti degli Enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i fondi vincolati relativi ai proventi progettuali di competenza dei futuri esercizi in quanto i relativi costi non sono stati ancora sostenuti nell'esercizio in chiusura.

Crediti verso altri

La variazione dei crediti verso altri risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Crediti verso altri	77.869,00	- 55.659,00	133.528,00
Totale	77.869,00	- 55.659,00	133.528,00

I crediti verso altri al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 77.869 e sono rappresentati dai crediti d'imposta maturati e da altre somme erogate a vario titolo dall'associazione.

La composizione dei crediti in esame appare la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>
Commercio Equo e Solidale	69.991,00
Crediti per contributi da ricevere	5.000,00
Depositi cauzionali e altri crediti	2.878,00
Totale	77.869,00

In relazione al credito vantato nei confronti della Cooperativa Commercio Equo e Solidale, nel corso dell'esercizio 2017, non si sono registrate movimentazioni. In considerazione del mancato rispetto degli accordi sottoscritti, l'associazione intende intraprendere alcune iniziative legali miranti al recupero del proprio credito.

Tra i crediti diversi a lungo sono stati iscritti depositi cauzionali per euro 900 relativi principalmente al contratto di locazione della nuova sede legale dell'associazione.

Disponibilità liquide

Le variazioni delle disponibilità liquide tra i due esercizi risulta così esplicitata:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Disponibilità liquide	220.878,00	- 65.356,00	286.234,00
Totale	220.878,00	- 65.356,00	286.234,00

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 220.878 e comprendono i depositi postali e bancari per euro 213.959 e valori in cassa per euro 6.919.

La temporanea presenza di liquidità sui conti bancari dell'associazione si ricollega ad alcuni incassi realizzati verso la fine dell'esercizio.

Tale liquidità, presente sui conti italiani ed esteri dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, sarà utilizzata per il sostenimento degli oneri progettuali previsti dalle varie iniziative.

Ratei e Risconti Attivi

Le variazioni nei ratei e risconti attivi risultano le seguenti:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Risconti attivi	-	- 4.800,00	4.800,00
Totale	-	- 4.800,00	4.800,00

In tale posta risultavano iscritti alcuni canoni di locazione corrisposti anticipatamente rispetto alla competenza economica.

Patrimonio Netto

L'associazione non ha previsto nell'Atto costitutivo un fondo di dotazione e pertanto il patrimonio netto risulta alimentato esclusivamente dai risultati gestionali rientranti nel patrimonio libero e dai fondi vincolati da terzi che si riferiscono alle liberalità percepite non ancora utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Patrimonio ammonta complessivamente a euro 2.424.307 e risulta così costituito e movimentato:

<u>Descrizione</u>	<u>Fondi vincolati</u>	<u>Fondi disponibili</u>	<u>Totale</u>
Movimento fondi disponibili	destinati da terzi	dell'Organizzazione	Patrimonio
Apertura dell'esercizio	3.003.824,00	211.285,00	3.215.109,00
Assegnazione contributi a fondi vincolati	167.000,00		167.000,00
Utilizzo fondi vincolati	- 959.132,00		- 959.132,00
Risultato gestionale		1.330,00	1.330,00
Chiusura dell'esercizio	2.211.692,00	212.615,00	2.424.307,00

Il risultato positivo di gestione realizzato nel 2017, pari ad euro 1.330, sarà oggetto di assegnazione a riserva statutaria dell'associazione.

La composizione dei fondi vincolati alla data del 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>
Fondo vincolato PRG AID 10585/CTM/LBN	414.138,00
Fondo vincolato PRG AID 10339/CTM/LBN	110.488,00
Fondo vincolato PRG AID 10964	1.520.066,00
Fondo vincolato altri progetti	167.000,00
Totale	2.211.692,00

Fondi rischi ed oneri

Le variazioni intervenute in tale posta di bilancio risultano di seguito dettagliate:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-16</u>
Fondo rischi ed oneri	5.000,00	- 34.200,00	39.200,00
Totale	5.000,00	- 34.200,00	39.200,00

Nel corso del 2017 l'associazione non ha stanziato fondi rischi ed oneri. Il Fondo del 2016 è stato integralmente utilizzato per euro 39.200,00.

Nel corso del prossimo esercizio saranno valutati eventuali ulteriori incrementi del fondo in esame alla luce delle iniziative legali che saranno intraprese nei confronti della Cooperativa Commercio equo e solidale.

Debiti

La movimentazione intervenuta nei debiti risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-17	Variazione	31-dic-16
Debiti	6.701,00	- 52.320,00	59.021,00
Totale	6.701,00	- 52.320,00	59.021,00

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio risulta pari a euro 6.701. Non risultano iscritti debiti di durata superiore a cinque anni.

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15
Fornitori	2.938,00
Totale debiti verso fornitori	2.938,00
Debiti tributari	489,00
Debiti previdenziali	165,00
Altri debiti	3.109,00
Totale	6.701,00

Per quanto concerne i debiti tributari si segnala che l'Associazione non ha proceduto alla stima del carico fiscale IRAP e ciò sulla base delle disposizioni vigenti nella Regione Puglia che prevedono l'esenzione impositiva per le Onlus.

I debiti verso Istituti previdenziali sono stati tutti corrisposti entro la chiusura dell'esercizio unitamente alle ritenute fiscali.

Risconti Passivi

I risconti passivi accolgono alcune quote associative versate anticipatamente e di competenza del prossimo esercizio.

Informazioni sul Rendiconto della Gestione.

Commenti sulle principali voci economiche Proventi da attività tipica

I proventi da attività tipiche hanno registrato le seguenti variazioni sia in termini assoluti che in termini percentuali:

Proventi	31-dic-17	31-dic-16	Var	Var %
1) Proventi da attività tipiche	1.990.300	1.266.376	723.924	57,17
1.1) Da Contributi su progetti	1.308.030	979.685	328.345	33,52
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da soci ed associati	150	225	- 75	- 33,33
1.4) Da non soci	4.314	23.195	- 18.881	- 81,40
1.5) Altri proventi	677.806	263.271	414.535	157,46

I proventi da attività tipiche hanno registrato un incremento pari ad euro 723.924 corrispondente ad una variazione percentuale positiva del 57,17%.

L'incremento complessivo si riferisce prevalentemente ai contributi per progetti finanziati, che registrano una variazione positiva significativa di euro 328.345 (+33,52%).

Nella voce contributi su progetti sono rilevate le liberalità vincolate legate a progetti finanziati ed i contributi sulla struttura organizzativa riconosciuti dall'Ente finanziatore e maturati fino alla chiusura

dell'esercizio. Sono inoltre rilevate le valorizzazioni per lavoro benevolo e quelle delle controparti locali.

Nel bilancio al 31 dicembre 2017, così come nel precedente, si è provveduto a riclassificare le valorizzazioni benevole relative alle iniziative progettuali nella voce "altri ricavi e proventi". Nella posta "contributi su progetti" è esclusivamente evidenziata la quota parte di contribuzione ministeriale.

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei contributi sui progetti risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-17	% Incidenza
Progetto AID 10339/CTM/LBN	435.505	33,29
Progetto AID 10585/CTM/LBN	406.559	31,08
Progetto AID 10964	117.068	8,95
Progetto PRG 10671	348.898	26,67
Totale	1.308.030	100,00

Oneri da attività tipica

La variazione registrata negli oneri da attività tipica tra i due esercizi risulta la seguente:

Oneri	31-dic-17	31-dic-16	Var	Var %
1) Oneri da attività tipiche	1.964.846	1.211.161	753.685	62,23
1.1) per materie prime, sussidiarie e consumo				
1.2) per servizi	1.939.966	1.180.705	759.261,00	64,31
1.3) per godimento beni di terzi				
1.4) per il personale				
1.5) Ammortamenti				
1.6) Oneri diversi di gestione	24.880	30.456	- 5.576,00	- 18,31

Gli oneri derivanti da attività tipiche hanno registrato, così come i proventi istituzionali, un incremento in termini assoluti per euro 753.685 pari ad una variazione percentuale positiva del 62,23%.

I costi si concentrano soprattutto nella voce servizi e comprendono tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Gli oneri derivanti dall'attività progettuale tipica risultano così composti per settore di attività dell'organizzazione:

Descrizione	31-dic-17	% Incidenza
Oneri Progetto AID 10339/CTM/LBN	622.150	51,37
Oneri Progetto AID 10585/CTM/LBN	580.799	47,95
Oneri Progetto AID 10585 Tavola	194.930	16,09
Oneri Progetto AID 10964	182.919	15,10
Oneri Progetto AID 10671	359.168	29,65
Oneri Progetto Adozioni Benin	6.481	0,54
Oneri per altri progetti	18.399	1,52
Totale	1.964.846	162,23

Negli oneri tipici sono riclassificati alcune erogazioni liberali effettuate dall'associazione nel corso del 2017 per complessivi euro 6.481.

Analisi del Margine della gestione tipica

Il margine derivante dall'attività tipica dell'Associazione e necessario alla copertura dei costi strutturali e di coordinamento presenta le seguenti variazioni:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>31-dic-16</u>
Proventi attività tipiche	1.990.300	1.266.376
Oneri attività tipiche	1.964.846	1.211.161
Margine attività istituzionale	25.454	55.215
% margine su proventi	1,28	4,36

Il margine per la copertura dei costi della struttura e del coordinamento presenta un variazione negativa tra i due esercizi, in termini assoluti, pari a euro 29.761 e percentualmente si attesta all'1,28% rispetto ai proventi da attività tipiche.

Si registra un risultato negativo, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tale da garantire comunque la copertura dei costi fissi relativi alla struttura in Italia.

Tale risultato, in linea con le previsioni del budget economico per il 2017, dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel corso del 2018 per effetto delle nuove iniziative progettuali che saranno finanziate e per una più oculata e penetrante attività di fund raising da parte della nostra associazione.

Tali proventi stimati garantiranno una maggiore copertura dei costi fissi della struttura, con particolare riferimento alla gestione finanziaria, confermando di fatto l'opera di risanamento economico e finanziario effettuata negli ultimi esercizi dalla nostra organizzazione.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri ed i proventi finanziari non hanno registrato variazioni significative in termini assoluti.

Il risultato della gestione finanziaria non evidenzia scostamenti significativi. La situazione appare la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-17</u>	<u>31-dic-16</u>	<u>Variazione</u>
Proventi finanziari	-	112,00	- 112,00
Oneri finanziari	-	-	-
Margine finanziario	-	112,00	- 112,00

Nella posizione finanziaria netta dell'associazione non pesano interessi e competenze su rapporti di conto corrente affidati da Istituti di credito ed oneri a medio termine.

L'Associazione presenta pertanto ottimi indicatori di autonomia finanziaria per effetto di una attenta e monitorata gestione degli incassi delle tranches contributive e dei pagamenti delle forniture sui progetti finanziati.

Oneri e Proventi straordinari

Non si registrano oneri e proventi straordinari nel corso dell'esercizio 2017.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale comprendono i costi sostenuti per il coordinamento dell'attività dell'ente e per l'amministrazione della sede centrale. In tale voce di bilancio si riflettono pertanto le spese sostenute nella gestione della sede legale ed operativa dell'Organizzazione oltre che per le attività di promozione e rendicontazione delle attività progettuali.

Le variazioni intervenute nei due esercizi sono così evidenziate:

Oneri	31-dic-17	31-dic-16	Var	Var %
6) Oneri di supporto generale	24.124	15.664	8.460,00	54,01
6.1) Materie prime	373	587	- 214,00	- 36,46
6.2) Servizi	11.545	8.194	3.351,00	40,90
6.3) Godimento beni di terzi	4.800	4.953	- 153,00	
6.4) Personale			-	
6.5) Ammortamenti			-	
6.6) Oneri diversi di gestione	7.406	1.930	5.476,00	

La gestione dei costi della sede ha rilevato complessivamente un incremento pari a euro 8.460 che si riferisce in gran parte agli oneri per servizi per euro 3.351 ed agli oneri diversi per euro 5.476.

La gestione dei costi della struttura ha risentito positivamente del nuovo orientamento progettuale della gestione di CTM che, attraverso la possibilità di rendicontare sui progetti finanziati parte degli oneri fissi della sede, ha determinato un contenimento delle spese altrimenti non recuperabili.

Le altre voci non presentano incrementi significativi e mantengono un certo equilibrio con l'esercizio precedente.

Imposte e tasse ed altri oneri

Non si registrano variazioni in tale posta di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi su progetti in quanto si ritiene che alla data di redazione del presente bilancio non sussistono problematiche o rischi connessi alla fase di rendicontazione dei progetti in corso ed in particolare di possibili residui attivi (ovvero somme non spese che ovviamente non saranno rendicontate).

Viceversa, qualora i risultati di esercizio del 2018 lo consentano, si prevede di effettuare un accantonamento al fondo rischi per far fronte al credito relativo alla Cooperativa del Commercio Equo e Solidale.

Con riferimento all'esercizio 2017, come precisato nella sezione relativa ai debiti tributari, non emerge materia imponibile per la determinazione delle imposte sul reddito e dell'Imposta regionale sulle Attività Produttive.

Incidenza degli oneri di supporto generale sull'attività tipica

Dall'analisi comparata dei due esercizi e ponendo a confronto il risultato della gestione tipica dell'organizzazione e l'assorbimento del margine relativo da parte della gestione del coordinamento emerge la seguente situazione:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-16	Variazioni
Proventi da attività tipiche	1.990.300,00	1.266.376,00	723.924,00
Oneri da attività tipiche	1.964.846,00	1.211.161,00	753.685,00
Margine attività tipica	25.454,00	55.215,00	- 29.761,00
Oneri di supporto generale	24.124,00	15.664,00	8.460,00
Margine con oneri di coordinamento	1.330,00	39.551,00	- 38.221,00

Dal prospetto emerge che il margine derivante dopo la copertura degli oneri strutturali e generali, tra il 2016 ed il 2017, si presenta in diminuzione con un variazione negativa di circa euro 38mila.

Il risultato gestionale positivo al 31 dicembre 2017, dopo la copertura degli oneri strutturali, ammonta a euro 1.330 mentre nell'esercizio precedente risultava positivo e pari ad euro 39.551.

Si rileva una situazione economica complessiva dell'associazione piuttosto stabile ed ormai consolidata. Ciò si ricollega anche ad una attenta gestione delle risorse effettuata attraverso una

misurata verifica delle spese necessarie per la gestione progettuale.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31-dic-17	31-dic-16
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo dell'esercizio	1.330,00	463,00
Imposte sul reddito		
Interessi passivi		
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Avanzo dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, e plus/minusvalenze da cessione	1.330,00	463,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al fondo TFR		
Accantonamento al fondo imposte differite		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Totale rettifiche elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.330,00	463,00
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	762.007,00	- 1.365.282,00
Variazione dei crediti verso altri	50.759,00	- 2.018,00
Variazione fondi vincolati su progetti	- 792.132,00	1.007.812,00
Variazione debiti tributari	489,00	-
Variazione debiti verso fornitori	1.506,00	- 1.513,00
Variazione debiti verso previdenza	165,00	- 275,00
Variazione altri debiti	- 54.480,00	56.395,00
Variazione fondo rischi	- 39.200,00	35.200,00
Variazione risconti passivi	-	-
Variazione risconti attivi	4.800,00	- 4.800,00
Totale variazioni capitale circolante netto	- 66.111,00	- 274.481,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 64.756,00	- 274.018,00
Altre rettifiche		
Interessi pagati		
Imposte sul reddito pagate		
Utilizzo del fondo TFR		
Totale altre rettifiche	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 64.756,00	- 274.018,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	- 600,00	
Incremento debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 600,00	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
decremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento del Fondo di dotazione		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
incremento delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	- 65.356,00	- 274.018,00
Disponibilità liquide inizio esercizio	286.234,00	560.252,00
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	220.878,00	286.234,00

Dal rendiconto finanziario del 2017, redatto secondo i nuovi criteri previsti dall'OIC 10 opportunamente rivisti nell'ambito della gestione di un ente non profit, emerge un flusso finanziario generato dalla gestione reddituale di euro 64.756.

La maggior parte della liquidità è stata impiegata nelle attività progettuali e nell'estinzione delle passività.

Si prevede un ulteriore miglioramento del cash flow lordo nel prossimo esercizio cui farà seguito un riequilibrio del cash flow netto di periodo.

Il Presidente dell'Associazione
Enrico Azzone